aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1299247
del 25/11/2022

REGIONE LIGURIA

Allegati: -
Class/fasc: 2022/13.17.1.0.0/40-66

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Al Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile (SEDE)

Oggetto**:** **S928 -** Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di conglomerato bituminoso e cementizio in aree ex cava Bergamasca loc. Bevera Comune di Ventimiglia (IM).
Proponente: Masala srl – Camporosso
Verifica adeguatezza e completezza documentale. *Riscontro*

In riferimento alla Vs nota prot. n. 2022/1273266 del 17/11/2022 di pari oggetto, presa visione preliminarmente della documentazione resa disponibile su portale regionale, riteniamo necessari alcuni chiarimenti e approfondimenti per gli aspetti riguardanti la matrice “acque” di competenza del nostro ufficio; non risulta infatti alcun riferimento alle norme e obiettivi previsti dal Piano regionale di Tutela delle Acque-PTA ad oggi vigente (aggiornamento con DCR n. 11/2016).

L’impianto oggetto del presente procedimento è previsto venga localizzato in un’area adiacente al corpo idrico superficiale significativo tipizzato e caratterizzato nel PTA T. Bevera 2 - codice IT07RW6300102LI; tale corpo idrico secondo la più recente classificazione relativa al sessennio di monitoraggi 2014-2019 (aggiornamento con DGR n. 1161/2021) è classificato in stato chimico buono ed in stato ecologico sufficiente. Per quanto riguarda lo stato ecologico si evidenzia che nella precedente classificazione relativa al periodo 2009-2013 lo stato era buono e pertanto si registra un peggioramento della qualità del corpo idrico.

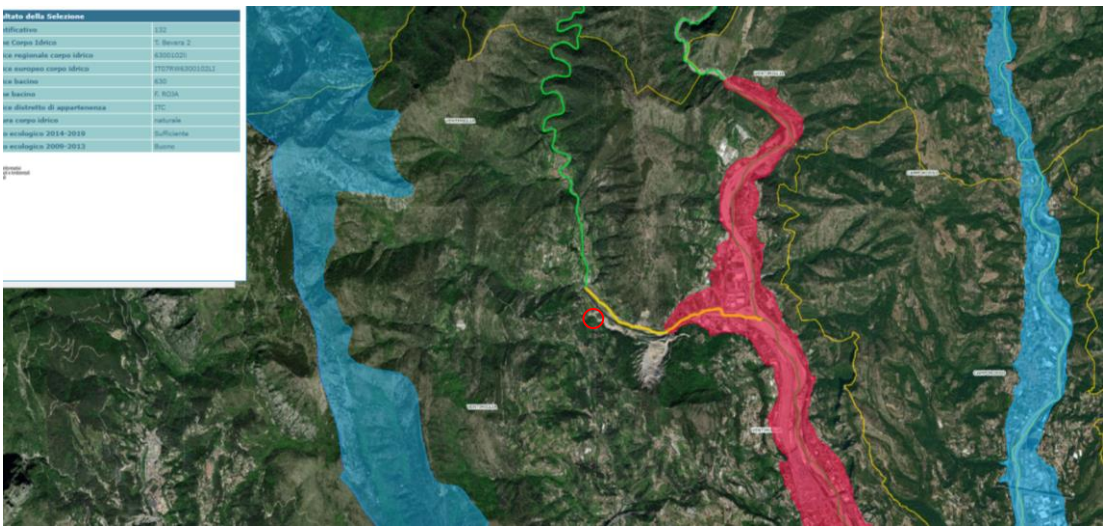


Figura 1 - Localizzazione intervento(cerchio rosso) rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PTA ai sensi della Direttiva 2000/60/CE

Dall'immagine di pag. 12 della Relazione di Screening e dalla relativa legenda sembrerebbe che l'intervento interessi anche un'ampia area ripariale fino all'alveo del Torrente Bevera. Si chiede pertanto di chiarire meglio se e come l'intervento interessi l'area tratteggiata in giallo.

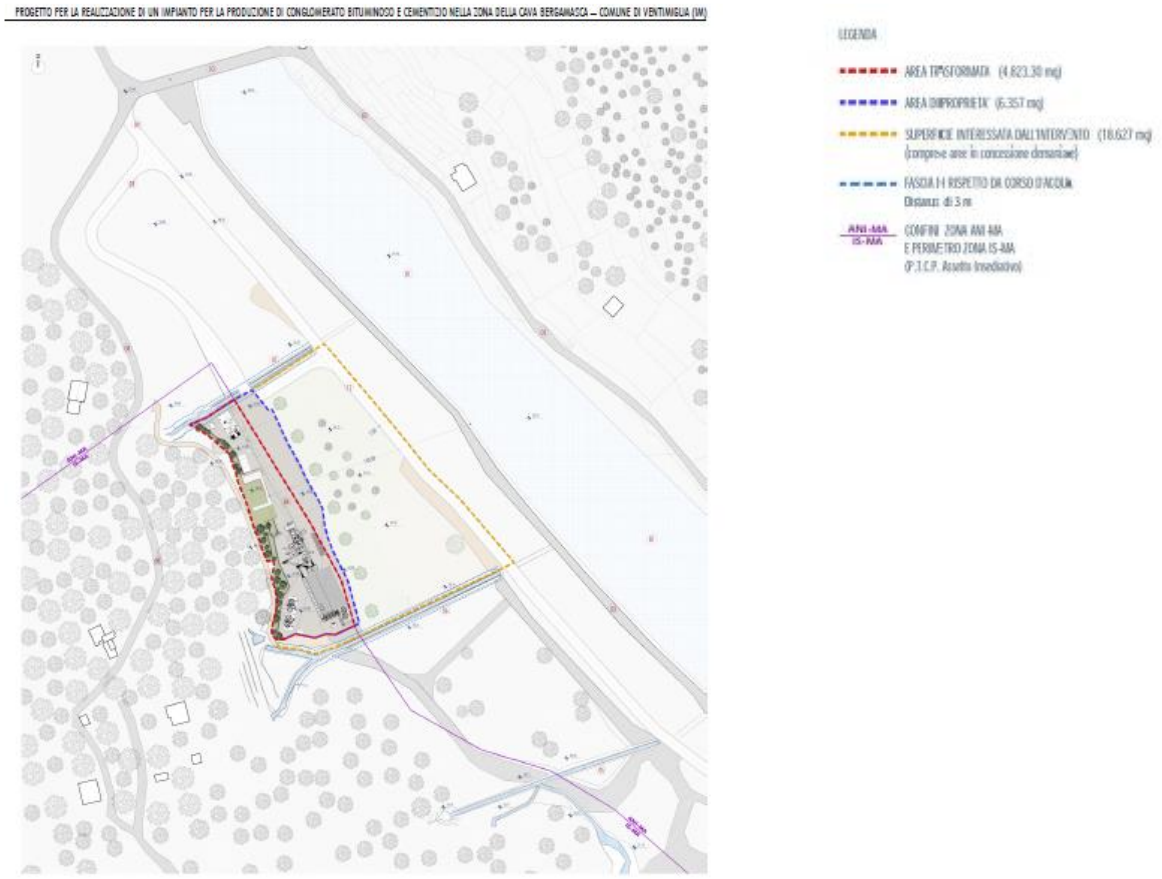


Figura 2 – Dettaglio area intervento estrapolato dalla pag.12 della Relazione di Screening

Per quanto concerne il ciclo produttivo, innanzitutto si segnala un probabile errore materiale, ovvero si legge a pag. 26 della Relazione tecnica RTC 2022/00 TE/te e pag. 30 della relazione di Screening che "gli impianti di betonaggio e di bitume non produrranno acque reflue industriali, ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera **i)** del Codice in Materia Ambientale": supponiamo si intenda "ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera **h**".

Si evince, quindi, che non sono previsti scarichi industriali derivanti dall'attività in oggetto; è, invece, previsto il convogliamento nel Torrente Bevera delle acque meteoriche di piazzale, previo trattamento in impianti di sedimentazione e disoleatura "sotterranei" e lo scarico, sempre nel torrente Bevera, delle acque reflue domestiche, previo trattamento in impianto "sotterraneo" (fossa imhoff).

Nella documentazione si fa riferimento ad un impianto di lavaggio ruote a ciclo chiuso e alla installazione di un serbatoio di carburante per il rifornimento mezzi anch'esso definito "a ciclo chiuso". Si chiede a tale riguardo una descrizione di tali sistemi a ciclo chiuso e, in particolare, si chiede di chiarire, in merito all'impianto di rifornimento carburante, cosa si intenda per sistema "senza scarico". Tale impianto, analogamente alla attività di recupero rifiuti, rientra tra le tipologie di cui al capo II del Regolamento Regionale n. 4/2009 e pertanto esso dovrà essere presentato nelle fasi autorizzative successive per l'approvazione da parte dell'ente competente. Sebbene quindi esso non sia dovuto in questa fase, purtuttavia è necessario a questi uffici al fine della valutazione complessiva del potenziale impatto della nuova attività sul corpo idrico in questione. Si precisa inoltre che un documento denominato E3- Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque senza scarico dovrebbe essere allegato alla Relazione tecnica RTC 2022/00 TE/te, ma non risulta presente.

Si ritiene infine necessario che vengano previste misure di contenimento emergenziali in caso di eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti, sia per la fase di attività sia per la fase di cantiere, misure che non risultano essere contenute nella documentazione pervenuta.

Conclusioni

Vista la localizzazione ai fini di valutare il potenziale impatto sul corpo idrico tipizzato denominato T. Bevera 2 – codice IT07RW6300102LI riteniamo necessario che vengano presentati i seguenti documenti di approfondimento:

- schema a blocchi del ciclo delle acque e planimetria del sito, con evidenza delle fonti di approvvigionamento di acqua (acquedotto, concessione di derivazione), degli impianti di trattamento previsti e dei punti di immissione, motivando anche la scelta del recettore (corpo idrico) rispetto alla pubblica fognatura, sia per quanto concerne le acque di prima pioggia di aree potenzialmente contaminate, sia relativamente allo scarico delle acque reflue domestiche; si segnalano a tale riguardo gli obblighi di collettamento previsti dall'art.11 comma 9 delle Norme di Attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque.
- dettaglio tecnico del funzionamento dell'impianto di lavaggio ruote "a ciclo chiuso" e dell'impianto di distribuzione del carburante defino anch'esso "a ciclo chiuso" e senza scarico;
- piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 4/2009 (nel caso in cui non venissero previste operazioni di lavaggio mezzi o attrezzature, esplicitarlo in documentazione);
- integrare la Relazione di Screening specificando meglio se e come l'intervento di che trattasi interessa anche l'area tratteggiata in giallo nella figura di pag.12 della suddetta relazione.
- valutazione del riutilizzo industriale (ad esempio per abbattimento polveri) delle acque meteoriche e dilavamento e motivazione dell'eventuale non riutilizzo;
- approfondimento, in riferimento alla matrice "acqua", circa i potenziali impatti dell'attività, compresa la fase di cantiere, in condizioni emergenziali (sversamenti, incidenti, ecc.), con la descrizione di eventuali misure di mitigazione, quali ad esempio procedure gestionali, finalizzate a prevenire potenziali infiltrazioni, percolamento in corpo idrico sotterraneo e/o immissione in corpo idrico superficiale.

Distinti saluti

Il Dirigente
(dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 25-11-2022 12:13:29
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

SG/ap-sg